Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA** *L. 0,60*

Anno LXV — **Roma — Lunedì, 7 aprile 1924** — **Numero 83**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 20 marzo 1924, n. 371.
Devoluzione alla competenza del tribunale di alcuni delitti contro la sicurezza dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 115, 122, 124 e 125 del Codice penale e gli articoli 14 n. 2, 183 del Codice di procedura penale;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto, di concerto col Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro per l'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La cognizione dei delitti preveduti negli articoli 115, 122 e 125 del Codice penale è deferita al tribunale; tuttavia non può in nessun caso essere disposto il rinvio al pretore anche se concorrano le circostanze indicate nell'art. 16 n. 3 del Codice di procedura penale.

Contro gli imputati dei delitti preveduti negli articoli 115 122 del Codice penale, può essere spedito mandato di cattura.

Il rilascio di detto mandato, nell'ipotesi dell'art. 122, può essere fatto anche prima che sia conceduta l'autorizzazione richiesta dal successivo art. 124; ma l'imputato dovrà essere scarcerato se l'autorizzazione non intervenga entro il termine di 30 giorni da quello dell'arresto. La richiesta del decreto di citazione deve essere fatta non oltre 20 giorni da quello in cui sia pervenuta all'autorità giudiziaria l'autorizzazione a procedere.

Art. 2.

Le disposizioni del precedente articolo si applicano anche ai procedimenti per reati commessi anteriormente alla entrata in vigore del presente decreto. Essi saranno portati a dibattimento avanti il tribunale, anche se sia stato emesso il decreto di fissazione dell'udienza. E' tuttavia mantenuta la competenza della Corte di assise nel caso che il dibattimento sia già aperto o rimandato.

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 marzo 1924.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — OVIGLIO.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 26 *marzo* 1924.
Atti del Governo, registro 222, *foglio* 155. — GRANATA.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 13 marzo 1924, n. 424.

41ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste, stanziato nel bilancio del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1923-24.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze, a S. M. il Re, in udienza del 13 marzo 1924, sul decreto concernente la 41ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio 1923-24.

MAESTÀ,

In servizio delle Regie rappresentanze diplomatiche di Costantinopoli e di Tiflis furono destinate due vetture automobili già appartenenti all'Amministrazione militare e da questa ritenute esuberanti ai bisogni dei propri servizi.

L'Amministrazione degli esteri è pertanto tenuta ad effettuare all'Amministrazione cedente il prezzo complessivo pari a L. 40,000.

Non risultando all'uopo sufficiente il fondo inscritto in bilancio per spese eventuali all'estero, si manifesta la necessità di aumentarne la dotazione per la somma indicata, la quale, in virtù dell'art. 42 delle vigenti disposizioni sulla contabilità generale dello Stato, approvate con R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, può essere attinta al fondo di riserva per le spese impreviste stanziato nel bilancio del Ministero delle finanze.

Il prelevamento del quale si tratta e l'inscrizione nella somma accennata al cap. n. 32 del bilancio del Ministero degli affari esteri viene autorizzato col seguente schema di decreto che il riferente si onora di sottoporre all'Augusta sanzione della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 42 delle disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, approvate con R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in L. 15,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1923-1924, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in lire 10,721,053.87 rimane disponibile la somma di L. 4,278,946.13;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art[illegible]

Dal fondo di riserva per [illegible] capitolo n. 348 dello stato di [illegible] nistero delle finanze per l'ese[illegible] autorizzata una 41ª prelevazion[illegible] da assegnare nello stato di prev[illegible] stero degli affari esteri, per l'eser[illegible] a favore del capitolo n. 32 « *Spes*[illegible]

Questo decreto sarà presentato al [illegible] per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1924.

VITTORIO EMANUELE.

DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 *aprile* 1924.
Atti del Governo, registro 223, *foglio* 31. — GRANATA.

DECRETO MINISTERIALE 28 marzo 1924.

Autorizzazione del secondo svincolo parziale delle attività depositate nel Regno dalla società di assicurazione « Le Foncier de France et des Colonies », ai termini del decreto Luogotenenziale 29 luglio 1915, n. 1167.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, concernente l'esercizio delle assicurazioni private;

Veduto il provvedimento in data 25 ottobre 1921, n. 2353, registrato al n. 2348, col quale il Regio tribunale civile e penale di Milano ha dichiarato in liquidazione la gestione italiana della società di assicurazione « Le Foncier de France et des Colonies », con sede in Parigi, nominando liquidatore giudiziario della gestione medesima l'avv. Arturo Muzii di Milano;

Veduto il piano di riparto della gestione italiana della citata società depositato presso la cancelleria del Regio tribunale civile e penale di Milano il 30 maggio 1922, inscritto al n. 3616 reg. d'ordine, al n. 12492 reg. società, volume 493, fascicolo 590, pubblicato nel Foglio degli annunzi legali della Regia prefettura di Milano, n. 100, del 3 giugno 1922, pagina 4621, n. 8854,

Veduto il decreto del Ministro per l'industria e il commercio in data 21 febbraio 1923, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, n. 46 del 24 febbraio 1923 col quale la Direzione generale della Cassa depositi e prestiti è stata autorizzata a svincolare ed a consegnare al liquidatore giudiziario della gestione italiana della società di assicurazioni « Lloyd de France et des Colonies », con sede in Parigi, i titoli di cui alle polizze di deposito nn. 17081, 17255, 17989, 17990, 17991, 17992, 18069, 18081, 18501, 18785 e 18786;

Veduta la domanda dell'avv. Arturo Muzii di Milano, liquidatore giudiziario della predetta gestione, intesa ad ottenere lo svincolo e la restituzione delle rimanenti attività a suo tempo depositate in Italia dalla citata società a termine del decreto Luogotenenziale 29 luglio 1915, n. 1167;

Considerata l'opportunità di mettere a disposizione dell'anzidetto liquidatore una parte di tali attività per procedere al pagamento dei debiti relativi ad assicurazioni dirette assunte nel Regno dalla compagnia « Le Foncier de France et des Colonies »;

Veduto il certificato, in data 20 dicembre 1923, rilasciato dalla Intendenza di finanza di Milano, dal quale risultano

tuttora esistenti i depositi, di proprietà della impresa suddetta, di cui alle polizze nn. 16372, 17130, 17235, 17262, 17469, 17595, 17623, 17988, 18080 e 18431;

Determina:

Art. 1.

La Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e delle gestioni annesse è autorizzata a liberare dal vincolo cui sono ora sottoposti ai sensi e per gli effetti del decreto Luogotenenziale 29 luglio 1915, n. 1167, ed a consegnare al liquidatore giudiziario della gestione italiana della società di assicurazioni « Le Foncier de France et des Colonies », con sede in Parigi e già con rappresentanza nel Regno a Milano, i seguenti titoli compresi nelle polizze sotto indicate, rilasciate dalla Intendenza di finanza di Milano (servizio Cassa depositi e prestiti):

Numero di polizza	NATURA DEI TITOLI	Capitale nominale
16372	Buoni del tesoro 5 %	16,000
»	Prestito nazionale 4.50 %	15,000
17130	Id. id.	30,000
»	Rendita italiana 3.50 ex 3.75 %	30,000
17235	Prestito nazionale 5 %	100,000
17262	Id. id.	100,000
17469	Consolidato 5 %	212,800
17595	Id.	500,000
18431	Id.	285,000
	pel complessivo capitale nominale di L.	1,288,800

Con il ricavato della vendita di tali titoli, il liquidatore suddetto provvederà al pagamento delle somme ancora dovute agli assicurati italiani della società « Foncier de France et des Colonies », in dipendenza delle assicurazioni dirette assunte nel Regno.

Art. 2.

Le somme che residueranno, dopo l'effettuazione dei pagamenti di cui all'art. 1, in confronto del capitale ricavato con la vendita dei titoli svincolati in precedenza e di quelli liberati con l'art. 1 del presente decreto, nonchè con le somme riscosse o da riscuotere per gli interessi già maturati e che matureranno sui titoli prestati a cauzione saranno depositate dal liquidatore giudiziario della società « Foncier de France e des Colonies » alla Banca d'Italia, in conto corrente vincolato. Non potrà essere effettuato alcun prelievo da detto conto corrente, senza l'autorizzazione del Ministero dell'economia nazionale.

Art. 3.

Delle operazioni di cui ai precedenti articoli, il liquidatore darà dettagliato rendiconto al Ministero dell'economia nazionale.

Roma, addì 28 marzo 1924.

Il Ministro: CORBINO.

REGIO DECRETO 20 marzo 1924.
Modificazione dello statuto dell'Istituto di credito fondiario dell'Istria.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Viste le leggi 26 settembre 1920, n. 1322, e 19 dicembre 1920, n. 1778;
Visti i Regi decreti-legge 31 agosto 1921, n. 1269, e 17 ottobre 1922, n. 1353;
Visto il decreto Presidenziale 20 novembre 1922;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvata la deliberazione 8 febbraio 1924, con cui la Giunta provinciale straordinaria dell'Istria modifica il primo comma del punto lettera *b*) del paragrafo 27 dello statuto dell'Istituto di credito fondiario dell'Istria nel modo seguente:

« *b*) a soddisfare tanto al contamento del prestito in cartelle fondiarie quanto ad ogni successivo pagamento rateale, il 0.22 1/2 per cento sull'intero originario capitale mutuato, per spese di regia e pel fondo di riserva ».

Art. 2.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 20 marzo 1924.

VITTORIO EMANUELE.

CORBINO.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

ISPETTORATO GENERALE DEL CREDITO E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Bollettino N. 80

CORSO MEDIO DEI CAMBI

del giorno 3 aprile 1924.

	Media		Media
Parigi	133 —	Belgio	113 29
Londra	97 974	Olanda	8 425
Svizzera	396 43	Pesos oro	17 16
Spagna	298 53	Pesos carta	7 55
Berlino	—	New-York	22 771
Vienna	0 033	Oro	439 37
Praga	68 —		

Media dei consolidati negoziati a contanti.

		Con godimento in corso
CONSOLIDATI	3.50 % netto (1906)	82 24
	3.50 % » (1902)	75 —
	3.00 % lordo	50 09
	5.00 % netto	96 41
	Obbligazioni delle Venezie 3.50 %	80 98

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Perdita di certificati. **2ª pubblicazione.**

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298;

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	190376	Leoni Mario fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre Soana Teresa fu Remigio, ved. di Leoni Giovanni, dom. a Piadena (Cremona). L.	285 —
3.50 %	454795	Valgoi Valentino fu Ferdinando, dom. a Bormio (Sondrio) »	52.50
Consolidato 5 %	26519	Caramatti Caterina fu Giovanni, moglie di Luigi Volpi fu Bernardo, dom. in Cavignaga (Parma) »	100 —
Id.	180983	De Nardis Giuseppe fu Ottavio, dom. a Chieti »	500 —
Id.	66573	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Armeno (Novara). Vincolata »	145 —
Id.	66574	Intestata come la precedente. Vincolata »	125 —
3.50 %	104895	Chiesa parrocchiale ed annessa cappella dell'Immacolata in Armeno (Novara) »	91 —
Id.	158586	Intestata come la precedente »	3.50
Id.	173335	Chiesa parrocchiale di Armeno (Novara) »	7 —
Id.	178707	Chiesa parrocchiale di Armeno (Novara). Legato di Giovanni Battista Miglia »	3.50
Id.	354483	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta in Armeno (Novara) »	10.50
Id.	453924	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Armeno (Novara) »	73.50
Id.	708256	Intestata come la precedente. Vincolata »	17.50
Id.	608112 solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Maffioli Margherita fu Federico, minore, sotto la patria podestà della madre Costa Antonietta. vedova Maffioli, dom. a Civiasco (Novara) » Per l'usufrutto: Costa Antonietta fu Giovanni, ved. di Maffioli Federico.	105 —
Id.	608113 solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Maffioli Mercede fu Federico, minore, sotto la patria potestà della madre Costa Antonietta, ved. Maffioli, dom. a Civiasco (Novara) » Per l'usufrutto: Intestata come all'usufrutto precedente.	105 —
Id.	608114 solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Maffioli Ida fu Federico, minore, sotto la patria potestà della madre Costa Antonietta, ved. Maffioli, dom. a Civiasco (Novara) » Per l'usufrutto: Intestata come all'usufrutto precedente.	105 —
Id.	608111 solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Maffioli Maria fu Federico, minore, sotto la patria potestà della madre Costa Antonietta ved. Maffioli, dom. a Civiasco (Novara) » Per l'usufrutto: Intestata come all'usufrutto precedente.	105 —
Id.	624936	Banca italiana di cauzioni, società anonima sedente in Roma, vincolata »	171.50

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	176793	Apuzzo Amalia di Giuseppe, moglie di Avitabile Andrea, dom. in New York	L.	500 —
Id.	155512	Avitabile Andrea fu Luigi, dom. in New York	»	500 —
3.50 %	29899	Malabava Giuseppe fu Genesio, dom. in Spotorno (Genova), vincolata	»	105 —
Consolidato 5 %	135010	Molino Angelo fu Domenico, dom. a Piovà d'Asti (Alessandria)	»	620 —
3.50 %	282064 solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Valente Giovanni e Michele di Felice ed Olivieri Adelaide fu Nicola, moglie di Michele Valente, tutti eredi indivisi di Barbero Domenico fu Michele, dom. il primo ad Ala di Stura (Torino) e gli altri due a Torino Per l'usufutto: Nervo Luigia fu Simone, interdetta, sotto la tutela del di lei fratello maggiorino, dom. a Collegno	»	70 —
Id. (1902)	15674 solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Comune di Palo del Colle (Bari) Per l'usufrutto: Minerva sac. Giovanni fu Vito, dimorante a Palo del Colle.	»	301 —
Id. (1902)	15675 solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Intestata come la precedente Per l'usufrutto: Pedone sac. Tommaso fu Raffaele, dom. a Palo del Colle.	»	301 —
Id. (1902)	15676 solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente Per l'usufrutto: Mastromatteo sac. Onofrio fu Michele, dom. a Palo del Colle.	»	301 —
Consolidato 5 %	132342	Confraternita del Sacramento in Fratta Todina (Perugia)	»	75 —
Id.	132343	Confraternita dell'Addolorata in Fratta Todina (Perugia)	»	20 —
Id.	132344	Confraternita del Rosario in Fratta Todina (Perugia)	»	80 —
Id.	300090	Scarzillo Girolamo fu Domenico, minore, sotto la patria potestà della madre Buonincontro Anna fu Pasquale, ved. Scarzillo Domenico, dom. in Santa Maria Capua Vetere (Caserta)	»	1,005 —
3.50 % (1902)	29363 solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Cafferata Maria Celestina fu Giambattista, ved. di Lavezzolo Francesco, dom. a Paggi, frazione del comune di Carasco (Genova) Per l'usufrutto: Podestà Giacomo fu Domenico, dom. a Paggi di Carasco (Genova), vita durante.	»	175 —
Consolidato 5 %	142034	Bergamini Marino, Lina e Giuseppina fu Enrico, minori, sotto la patria potestà della madre Maccari Erminia, ved. Bergamini, dom. a Milano	»	1,950 —
Id.	68410	Comune di Caltagirone (Catania)	»	90 —

Roma, 31 gennaio 1924. Il direttore generale: CIRILLO.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 11, dal 10 al 16 marzo 1924.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
Carbonchio ematico.					
Bari	**Bari**	—	1	—	1
Bergamo	**Bergamo**	—	2	—	2
Cagliari	**Cagliari**	—	1	—	1
Id.	**Oristano**	—	1	—	1
Campobasso	**Larino**	—	1	—	1
Cuneo	**Alba**	—	1	—	1
Id.	**Cuneo**	—	1	—	1
Firenze	**Pistoia**	—	1	—	1
Milano	**Milano**	—	1	—	1
Modena	**Modena**	—	1	—	1
Novara	Novara	—	2	—	2
Parma	Borgo S. Donnino	—	1	—	1
Piacenza	Piacenza	—	1	—	1
Pisa	Pisa	—	1	—	1
Potenza	Matera	1	1	1	1
Salerno	Salerno	—	1	—	1
Torino	Torino	—	3	—	5
Trapani	Mazara	—	1	—	1
Trento	Tione	—	1	—	1
Trieste	Trieste	—	1	—	1
		1	24	1	26
Carbonchio sintomatico.					
Reggio Emilia	Reggio Emilia	—	1	—	1
Afta epizootica.					
Alessandria	Alessandria	5	1	7	6
Id.	Acqui	—	1	—	1
Id.	Asti	1	3	1	6
Id.	**Casale**	6	3	8	5
Id.	**Novi**	1	3	1	4
Id.	**Tortona**	1	2	1	3
Ancona	**Ancona**	1	—	2	—
Aquila	**Avezzano**	—	1	—	1
Arezzo	**Arezzo**	4	2	7	3
Bari	**Altamura**	1	—	1	—
Belluno	**Belluno**	2	2	4	5
Id.	**Feltre**	5	1	7	5
Bergamo	Bergamo	25	14	43	40
Id.	Clusone	5	3	20	34
Id.	Treviglio	13	3	43	15
Segue *Afta epizootica.*					
Bologna	Bologna	—	7	—	7
Cagliari	Cagliari	1	—	11	—
Como	Como	25	—	104	11
Id.	Lecco	34	—	119	9
Id.	Varese	28	—	71	6
Cuneo	Alba	2	—	2	1
Id.	Cuneo	—	2	—	5
Id.	Mondovì	—	5	—	7
Id.	Saluzzo	1	2	2	2
Cremona	Casalmaggiore	9	1	10	9
Id.	Crema	16	2	21	5
Id.	Cremona	32	11	52	40
Ferrara	Cento	1	—	3	—
Id.	Ferrara	5	1	11	4
Firenze	Firenze	4	5	19	40
Id.	Pistoia	—	1	—	2
Id.	San Miniato	1	—	1	1
Genova	Genova	2	1	7	10
Lucca	Lucca	4	1	7	4
Mantova	Mantova	11	—	13	—
Milano	Abbiategrasso	2	5	3	7
Id.	Gallarate	1	—	1	—
Id.	Milano	3	6	6	11
Id.	Monza	—	2	—	2
Modena	Mirandola	5	—	8	10
Id.	Modena	10	—	29	12
Novara	Biella	1	3	1	3
Id.	Novara	11	3	24	15
Id.	Varallo	—	1	—	1
Id.	Vercelli	2	1	6	2
Padova	**Padova**	24	5	40	22
Palermo	Palermo	2	—	5	—
Parma	Borgo S. Donnino	8	4	12	11
Id.	Parma	5	1	7	8
Pavia	**Mortara**	6	5	6	5
Id.	**Pavia**	9	10	13	12
Id.	**Voghera**	4	3	4	4
Perugia	**Perugia**	—	2	—	2
Piacenza	Piacenza	11	8	32	28
Pisa	Pisa	4	2	10	3
Reggio Emilia	Guastalla	4	1	11	2
Id.	Reggio Emilia	19	—	56	12
Rovigo	Adria	3	1	3	1
Id.	Rovigo	1	6	1	7
Salerno	Salerno	1	—	1	—
Siena	Siena	2	2	3	2
Sondrio	Sondrio	4	2	4	2
Taranto	Taranto	2	—	2	—
Torino	Aosta	—	1	—	1
Id.	Ivrea	9	1	18	2
Id.	Torino	13	5	27	7
Trapani	Alcamo	2	—	2	—
Id.	Trapani	1	—	1	—
Trento	Bolzano	1	—	1	—
Id.	Borgo	—	2	—	5
Id.	Cles	2	1	4	2
Id.	Merano	2	—	2	—
Id.	Riva	4	2	5	2
Id.	Rovereto	5	1	10	4
Id.	Trento	1	2	1	2
Treviso	Treviso	20	—	25	—
Venezia	Chioggia	1	—	1	—
Id.	Venezia	4	9	6	17
Verona	V[illegible]a	22	—	38	—
Vicenza	Vicenza	15	5	22	8
		482	180	1058	525

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Malattie infettive dei suini.					
Ancona	Ancona	—	1	—	1
Arezzo	Arezzo	3	—	6	2
Bergamo	Bergamo	—	1	—	1
Campobasso	Isernia	1	—	1	—
Id.	Larino	1	—	6	—
Firenze	Firenze	2	—	2	1
Macerata	Camerino	1	—	3	—
Mantova	Mantova	2	—	3	—
Modena	Modena	—	2	—	2
Parma	Borgo S. Donnino	—	1	—	1
Pisa	Volterra	—	1	—	1
Pola	Parenzo	8	—	20	—
Potenza	Matera	2	—	3	—
Id.	Potenza	2	—	2	—
Reggio Emilia	Guastalla	1	—	3	—
Id.	Reggio Emilia	4	2	4	3
Siena	Siena	2	—	2	1
Teramo	Teramo	1	—	2	—
Trento	Bressanone	2	—	2	—
Id.	Cavalese	1	—	1	—
Id.	Cles	1	—	1	—
		35	8	61	13
Morva.					
Belluno	Belluno	1	—	1	—
Novara	Pallanza	1	—	3	—
Pisa	Volterra	1	—	1	—
		3	—	5	—
Farcino criptococcico.					
Aquila	Sulmona	1	—	1	—
Avellino	Avellino	10	1	17	3
Id.	S. Angelo L.	1	—	1	—
Bari	Altamura	1	—	1	—
Id.	Bari	2	—	2	—
Benevento	Cerreto	2	—	5	—
Caltanissetta	Caltanissetta	2	—	4	—
Id.	Terranova	1	1	7	1
Campobasso	Isernia	1	—	1	—
Catania	Catania	1	—	1	—
Id.	Nicosia	1	—	1	—
Lecce	Lecce	1	—	1	—
Napoli	Casoria	3	—	4	—
Id.	Castellammare	3	1	12	1
Id.	Napoli	2	1	9	2
Salerno	Salerno	4	—	8	1
Trapani	Alcamo	2	—	2	—
Id.	Mazara	2	—	2	—
		40	4	79	8
Rabbia.					
Ancona	Ancona	2	—	4	—
Aquila	Avezzano	—	1	—	1
Bari	Bari	2	1	2	1
Campobasso	Campobasso	—	1	—	1
Id.	Larino	—	1	—	1
Catania	Nicosia	—	1	—	1
Segue *Rabbia*					
Como	Como	—	2	—	2
Firenze	Firenze	—	1	—	1
Genova	Genova	—	1	—	1
Macerata	Camerino	1	—	23	—
Milano	Milano	1	—	2	—
Modena	Modena	—	3	—	4
Napoli	Castellammare St.	—	1	—	1
Id.	Napoli	1	—	1	—
Palermo	Palermo	—	1	—	1
Parma	Parma	—	1	—	1
Pavia	Voghera	—	1	—	1
Perugia	Perugia	1	—	1	—
Id.	Spoleto	—	2	—	2
Pesaro Urbino	Pesaro	—	1	—	1
Pisa	Pisa	—	1	—	1
Siena	Siena	—	1	—	1
Siracusa	Modica	—	1	—	1
Trapani	Alcamo	—	1	—	2
Id.	Trapani	2	—	5	—
Verona	Verona	—	2	—	2
		10	25	38	27
Rogna.					
Aquila	Aquila	3	1	6	1
Id.	Avezzano	8	—	17	—
Id.	Sulmona	7	—	15	—
Avellino	Ariano	1	—	3	—
Caltanissetta	Caltanissetta	1	—	1	—
Catania	Nicosia	1	—	1	—
Macerata	Camerino	2	—	2	—
Palermo	Cefalù	—	1	—	1
Perugia	Foligno	1	—	6	—
Id.	Spoleto	1	—	3	—
Pola	Pola	1	—	1	—
Potenza	Matera	1	—	6	—
Id.	Melfi	2	—	3	—
Salerno	Campagna	2	—	6	—
Taranto	Taranto	1	1	1	3
		32	3	71	5
Agalassia contagiosa delle pecore e capre.					
Catania	Caltagirone	1	—	2	—
Siracusa	Siracusa	1	—	1	—
Taranto	Taranto	1	1	2	1
		3	1	5	1
Vaiuolo ovino.					
Ancona	Ancona	—	1	—	2
Aquila	Aquila	1	—	1	—
Id.	Avezzano	1	—	1	—
Avellino	Ariano	1	—	1	—
Id.	Avellino	1	—	1	—
Bari	Altamura	2	—	10	—
Id.	Barletta	2	—	3	—
Campobasso	Larino	1	—	2	—
Grosseto	Grosseto	1	—	1	—
Taranto	Taranto	3	1	7	2
Teramo	Teramo	1	—	2	—
		14	2	29	4

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
Morbo coitale maligno.					
Bergamo	Treviglio	6	—	21	—
Colera dei polli.					
Campobasso	Isernia	1	—	1	—
Id.	Larino	2	—	2	—
Macerata	Camerino	1	—	3	—
Modena	Modena	1	1	1	2
Reggio Calabria	Palmi	—	1	—	6
		4	2	7	8
Tubercolosi bovina.					
Lecce	Lecce	—	1	—	1
Macerata	Macerata	1	—	1	—
		1	1	1	1
Setticemia emorragica dei bovini.					
Modena	Modena	—	1	—	1

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	18	25	27
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Afta epizootica	40	662	1583
Malattie infettive dei suini	16	43	74
Morva	3	3	5
Farcino criptococcico	11	44	87
Rabbia	22	35	65
Rogna	11	35	76
Agalassia contagiosa delle pecore e capre	3	4	6
Vaiuolo ovino	8	16	33
Morbo coitale maligno	1	6	21
Colera dei polli	4	6	15
Tubercolosi bovina	2	2	2
Setticemia emorragica dei bovini	1	1	1

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

(2ª *pubblicazione*).

Concorso per la cattedra di professore straordinario di diritto commerciale, marittimo e industriale presso il Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Bari.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 268;
Visto il regolamento, approvato con R. decreto 18 agosto 1920, n. 1482, modificato dal R. decreto 15 luglio 1923, n. 1684;
Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395;
Visto il R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2492;
Vista la proposta fatta dal Consiglio accademico del Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Bari, nella seduta del 7 novembre 1923;
Sulla proposta del direttore generale del commercio e della politica economica;

Decreta:

Art. 1.

Presso il Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Bari, è aperto il concorso per la cattedra di professore straordinario di diritto commerciale, marittimo ed industriale.

I concorrenti devono far pervenire al Ministero (Direzione generale del commercio), la loro domanda in carta bollata, da L. 2, alla quale dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera, e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera ed in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presenteranno;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni, queste ultime in cinque esemplari.

Sarà consentita la presentazione di un numero minore di esemplari, solo quando si tratti di lavori pubblicati da molto tempo ed esauriti in commercio;

d) il loro atto di nascita, debitamente legalizzato.

Sono ammessi soltanto lavori stampati, e fra questi, deve esservi almeno una memoria originale, concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

In nessun caso saranno accettate bozze di stampa.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento, o alla Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente decreto.

Nella domanda deve essere indicato, esattamente, l'indirizzo per le eventuali comunicazioni e per la restituzione dei titoli e dei documenti.

Art. 2.

Il termine utile per la presentazione delle domande è di quattro mesi, dalla data della prima pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il giorno di arrivo della domanda è stabilito dal bollo a data, apposto dal competente ufficio del Ministero.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno al Ministero dopo la scadenza del termine stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità locali, od agli uffici postali e ferroviari e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni, o parte di esse, e qualsiasi altro documento.

Art. 3.

Per l'inclusione nella terna, a parità di merito, saranno preferiti coloro che siano invalidi, orfani di guerra, o che abbiano riportate ferite in combattimento, oppure siano insigniti di decorazioni al valor militare, come combattenti.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 15 gennaio 1924.

Il Ministro: CORBINO.

La prima pubblicazione venne effettuata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 39, del 15 febbraio 1924.

BOSELLI GIUSEPPE, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.